

## analisi

# La difesa di Bankitalia e gli omissis di Visco governatore "spuntato"

EUGENIO FATIGANTE

**L**a vera novità del discorso di Visco, a suo modo importante anche per le risposte non pervenute, è che per la prima volta non ha affermato che il sistema bancario «è solido». Dopo mesi di critiche piovute sull'operato dell'istituto per gli effetti (e gli autentici drammi umani di tanti risparmiatori) prodotti dagli ormai non più isolati casi di banche salvate o a corto di capitale, il governatore ha assunto una linea più "difensiva". Ha illustrato il racconto della non agevole attività della vigilanza interna nei difficili anni della grande crisi, un lavoro portato avanti con puntualità e - ha ricordato - con apertura alle «critiche costruttive». Ma al termine delle 24 pagine, non c'è dubbio che fra i presenti sia rimasto un sapore di "non detto".

Le parole di Visco "a braccio", al termine, sono suonate quasi come una excusatio non petita. Visco, anche con una buona dose di ragioni, ha preferito spostare il bersaglio sull'Europa, la grande «incompiuta» dei nostri tempi. Lo ha fatto con parole molto severe verso l'attuale costruzione comunitaria, anche sul tema della soluzione delle crisi bancarie dove - dopo l'introduzione del cosiddetto bail-in (criticato per l'assenza di una fase transitoria) - Bankitalia contesta la messa al bando dell'intervento pubblico e ne rivendica una sua permanenza per evitare danni che, allargandosi a macchia d'olio dal singolo istituto la cui crisi viene "tampognata", possono divenire sistemici. È riemerso qui quel filone di euroscetticismo che a volte - e con l'acme nel periodo di Antonio Fazio - è stato addebitato a Bankitalia. Anche se a Via Nazionale si sostiene che si tratta in realtà di critiche fatte guardando più in avanti, al sogno di un'Europa davvero unita (provato anche dalla citazione finale di Altiero Spinnelli), che all'indietro. Ci sono poi altri omissis che hanno colpito: nella parte relativa al contenimento dei costi del personale (pur in parte necessario), nulla è stato detto sulle laute retribuzioni dei manager, quasi che i risparmi possano essere monodirezionali. Allo stesso modo, era lecito attendersi una parola spesa sul contenimento della spesa pubblica e sul capitolo delle riforme istituzionali. Anche se, qui, la prudenza di Visco è comprensibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

